



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Imitatione Di Christo

Thomas <von Kempen>

Roma, 1637

Del parlare interiore, che fà Christo all'anima fedele, Cap. 1.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-46616](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-46616)

LIBRO TERZO,
DELLA CONSOLATIONE
interiore.

*Del parlare interiore, che fa
Christo all'anima fedele,
Cap. I.*

IO ascolterò che cosa parli
in me il Signor Iddio. Beata
è quell'anima, la quale
ascolta il Signore che parla in lei,
& riceue dalla sua bocca la parola
della consolatione. Beate le
orecchie, che riceuono le sottili
inspirazioni diuine, & non ab-
badano niente alle mormora-
zioni di questo mondo. Beate cer-
ramente sono quelle orecchie, le
quali non ascoltano la voce che
suona di fuori, ma la verità che
insegna di dentro. Beati gl'occhi,
iquali sono chiusi alle cose di

K 2 fuo-

fuori, ma sono aperti a quelle di dentro. Beati quelli che penetrano le cose interne, & con gli esercitij quotidiani s'affaticano di far ogni dì maggior apparecchio per riceuere i secreti del cielo. Beati quelli, che desiderano ardentemente d'attendere a Dio, & si sbrigano da ogni impedimento del mondo.

2 Attēdi a queste cose, o anima mia, & chiudi le porte della tua sensualità: accioche tu possa v dire che cosa parli in te il Signore Id-dio. Questo dice il tuo diletto; Io sono la tua vita. Statti appresso di me, & trouerai pace. Lascia andare tutte le cose trāsitorie, & cerca le cose eterne. Hor che cosa sono tutte le cose temporali, se non cose che ingānano? E che ti giouano tutte le creature, se tu farai abbandonato dal Creatore? Dunque hauendo rinunciato a tutte le cose

se,

te, fa che tu piacci, & sij fedele
al tuo Creatore, accioche tu pos-
sa ottenere la vera beatitudine.

*Cho la verità parla di dentr^o
senza strepito di parole.*

Cap. I I.

Parla Signore, perche il ser-
uo tuo ode. Io sono tuo
seruo, dammi intelletto,
accio ch'io sappia la tua volontà.
Inchina il cuor mio alle parole
della tua bocca: scorra il tuo par-
lare, come ruggina. Diceuano
già i figliuoli d'Israele a Moise:
Parlaci tu, & vdiremo, e non ci
parli il Signore, accioche forse nō
moriamo. Non così Signore, non
così prego; ma più presto con
Samuel Profeta ti prego humil-
mente, & affettuosamente; Parla
Signore, perche il tuo seruo ode.
Non mi parli Moise, o alcuno de'

K 3 Pro-